

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE****“Ten. Remo RIGHETTI”**

via Galileo Galilei, 11 - 85025 MELFI (PZ)

TEL : 0972-24480 - FAX: 0972-24424

C.M. : PZIS007006 - C.F.: 85000490764

[www.iisrighetti-melfi.com](http://www.iisrighetti-melfi.com) - [pzis007006@istruzione.it](mailto:pzis007006@istruzione.it)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) a.s. 2017-18

**RESPONSABILE del Piano: Giovanni GRUOSSO , Dirigente Scolastico****Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Pasquale NIGRO	Responsabile/ Coordinatore Alternanza Scuola Lavoro e progetti di mobilità estero	Membro del Comitato di Autovalutazione
Michele SPORTIELLO	Ufficio Tecnico ITIS	Coordinamento docenti, rapporto scuola-famiglia
Sandro CALABRESE	Docente Vicario	Coordinamento docenti, rapporto scuola- Enti esterni
Felice PASTORE	Ufficio Tecnico IPSIA+Coordinamento Alternanza Scuola-Lavoro	Coordinamento docenti , rapporto scuola-famiglia

**PRIMA SEZIONE**

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	Il PdM è conseguenza dei risultati del RAV. Le scelte di miglioramento si rispecchiano negli Obiettivi di Processo e nelle Priorità e Traguardi del RAV stesso.
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>L'I.I.S. "Remo Righetti" di Melfi è una Istituzione scolastica costituita dall'aggregazione dell'I.T.I.S. e dell'IPSIA. L'ITIS presenta <b>3 specializzazioni</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Indirizzo <b>Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica</b></li><li>• Indirizzo <b>Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Energia</b></li><li>• Indirizzo <b>Chimica, Materiali e Biotecnologie, articolazione Biotecnologie Sanitarie.</b></li></ul> <p>L'IPSIA presenta <b>1 specializzazione</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica.</b></li></ul> <p>L'Istituto RIGHETTI ha una forte vocazione tecnologica che si affianca a una solida cultura scientifica e ad una particolare attenzione per i temi dell'ambiente, del risparmio energetico e dell'automazione industriale.</p> <p><b>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie</b> hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio del nord della regione, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro.</p>

	<p>La famiglia e la scuola condividono un modello educativo fondato sul rispetto della Costituzione Italiana e del corpus legislativo e normativo vigente. Alla base del <b>modello educativo</b> condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza e della solidarietà, nonché la volontà di collaborare.</p> <p>La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all'alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell' 'altro', sia esso persona o patrimonio. Inoltre si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consoni allo studio e spazi adatti all'incontro tra studenti, famiglie e insegnanti.</p> <p>La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c'è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell'interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile. Questi principi devono poter trovare applicazione nella vita della comunità scolastica in generale ed, in particolare, in quella del gruppo classe che ha il compito di funzionare come gruppo operativo di lavoro a garanzia del benessere collettivo e del diritto di tutti gli alunni ad apprendere, oltre che di favorire lo sviluppo di rapporti sociali fondati sul rispetto delle diverse personalità e scelte dei componenti il gruppo medesimo.</p> <p>La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali successivi interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La sede dell'istituto è ubicata nella zona Valleverde della città di Melfi. Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>Ancora molto bassa è la rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana. In percentuale è solo il 6% circa dei nostri alunni.</p> <p>L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica media: molti alunni hanno genitori che sono operai o piccoli imprenditori. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola).</p> <p>Ad oggi l'Istituto comprende 500 studenti, 75 docenti, 49 personale ATA ed è in trend evolutivo stabile negli ultimi anni.</p> <p>La scuola, ha l'obiettivo di informatizzare l'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale (immediatezza) sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (completezza).</p> <p>La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite il sito web dell'istituto o gli altri strumenti messi a disposizione dalla scuola, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (certezza).</p>

La scuola, pur con l'obiettivo di ridurre al minimo l'occorrenza, potrà ricorrere a comunicazioni cartacee o telefoniche in casi particolari o, comunque, ove lo ritenga necessario. Gli eventuali cedolini di riscontro presenti negli avvisi scritti inviati alle famiglie tramite gli alunni dovranno essere sottoscritti dai genitori e riconsegnati il giorno successivo a scuola.

Ciò che l'Istituto 'RIGHETTI' si propone di realizzare, nei prossimi anni, è: 'Adattare l'apprendimento agli studenti e favorire una formazione con una visione globale e internazionale con tematiche innovative e vicino alle esigenze del mondo del lavoro'. Questo obiettivo non è vuoto di significati perché è il centro attorno al quale gravita tutto il POF, pianificato per la realizzazione di questa 'vision'.

I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia del R I G H E T T I e contribuiscono a delineare l'identità culturale della nostra scuola oltre che la specificità della sua offerta.

Ogni progetto di carattere **didattico-educativo**, proposto ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, deve trovare collocazione all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio dei Docenti in sede di definizione del POF oppure deve rientrare entro la competenza di una delle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio stesso. In caso contrario, non essendoci conformità con la pianificazione di istituto, il progetto non viene adottato.

Accanto ai progetti di carattere didattico-educativo, ve ne sono altri di natura **gestionale-organizzativa** i quali, trattando di materia che esula dalle competenze del Collegio dei Docenti, sono generalmente promossi dal Dirigente in prima persona o dallo Staff di Presidenza. Sono questi i progetti che riguardano, per esempio, le strutture dell'istituto, i servizi, gli adempimenti normativi, ecc.

Gli **obiettivi strategici** dell' a.s. 2017-2018 sono:

- 1) Migliorare le competenze ed ottimizzare il profitto favorendo la conoscenza della lingua straniera con un livello di avanzato di padronanza nel comunicare
- 2) Migliorare le competenze di base nelle discipline di Italiano e Matematica in particolare per le classi professionali
- 3) Migliorare il senso civico e favorire la formazione della persona per una società solidale e democratica
- 4) Promuovere la passione per lo studio e favorire la prosecuzione agli studi

Altissimo rilievo è dato dal R I G H E T T I alle modalità di **condivisione metodologica e didattica** tra insegnanti. La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la programmazione didattica per ogni materia insegnata con particolare attenzione ad argomenti propedeutici alle attività di alternanza scuola- lavoro, oggi obbligatorie con la nuova riforma della Buona Scuola.

## I lavoro in aula

(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

Il RIGHETTI, già da diverso tempo, ha voluto dare una risposta significativa ai nuovi modi di apprendere delle generazioni di 'nativi digitali' attraverso una ristrutturazione in senso multimediale delle aule e tramite lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su materiali digitali, strumenti informatici e nuovi ambienti di apprendimento anche di tipo 'virtuale'.

Servono allora nuovi spazi per l'apprendimento ri-pensati in funzione della didattica. E' l'ambiente che si deve adattare alla progettazione didattica e non viceversa.

Le nuove metodologie didattiche: curiosity-driven o inquiry-based, problem solving o problem posing, lavoro in team o cooperative learning sono funzionali alle competenze richieste per i cittadini del terzo Millennio quali: saper relazionare al gruppo, aver acquisito la cultura della scelta, imparare ad imparare.

Gli **interventi di recupero** possono essere svolti secondo le modalità seguenti:

1. Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni
2. Corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola anche per classi parallele (per esempio: gruppi di alunni aventi carenze omogenee ma provenienti da diverse classi prime, ecc.). Detti corsi sono gratuiti con adesione facoltativa.

Questo servizio vuole offrire un'alternativa alle lezioni private estive, alle quali le famiglie spesso ricorrono, con il vantaggio di contenere i costi, di proporre una gamma di materie molto ampia. Quest'ultima tipologia di corsi è possibile per il fatto che il RIGHETTI si è dotato, per ogni materia insegnata all'interno della scuola, di una *programmazione disciplinare comune* nella quale tutti i docenti della disciplina hanno concordato i contenuti e le competenze 'base' da ritenere irrinunciabili e sulle quali basare i recuperi e le relative verifiche finali.

3. Corsi tenuti in orario extra-scolastico durante tutto l'anno, rivolti agli alunni con lacune non sufficientemente colmate nel corso della normale attività didattica del mattino. Nelle settimane immediatamente successive agli scrutini del primo trimestre, la frequenza a tali corsi diventa obbligatoria per gli alunni individuati dai Consigli di Classe come bisognosi di recupero nelle materie con valutazione insufficiente in pagella.

**Il potenziamento** il cuore della nostra *vision* perché corrisponde all'idea di 'potenziare' le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior 'successo formativo' possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

1. In ambito curricolare con modifica dell'orario settimanale delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico. E' questo il caso del potenziamento che prevede, per la materia di Inglese un totale di 60 ore annue, rivolto solo una parte di studenti delle classi 4° e 5°.
2. In orario extra-curricolare con attività di tipo **tecnico-scientifico** finalizzate al potenziamento delle conoscenze informatiche ed alla certificazione ECDL ed alla partecipazione a gare nazionali e internazionali, **artistico** (musical/teatro) o **linguistico** (certificazioni internazionali in strutture convenzionate).

L'Istituto punta a dotarsi di **nuove tecnologie** sia per l'organizzazione che per la didattica.

Questi, in sintesi, i principali progetti PON a cui si è aderito e che possono portare cambiamenti radicali della struttura della scuola e le metodologie didattiche.

- La scuola digitale: WiFi in tutta la scuola
- Ambienti digitali: Laboratori mobili
- Attività laboratoriali in percorsi specifici ed innovativi

## IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<b>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle prove Invalsi, i risultati delle prove in italiano e matematica sono in linea con la media nazionale anche se ci sono dei gruppi delle classi del professionale che si discostano dal valore in negativo.</li> <li>- Il successo scolastico per alcuni gruppi di alunni del professionale spesso è critico e poco soddisfacente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli esiti delle prove INVALSI sono mediamente in linea alle medie regionali, provinciali, nazionali e in alcuni casi anche superiori per le classi dell'Istituto Tecnico.</li> <li>- Il successo scolastico è più che soddisfacente in tutti gli anni di corso e in tutti gli indirizzi dell'Istituto Tecnico.</li> </ul>
<b>Risultati dei processi autovalutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- carenza di interazione riflessiva e incoraggiante tra docenti e studenti</li> <li>- Risultati non sempre positivi ed apprezzabili per alcuni studenti delle classi del professionale</li> <li>- Mancanza di Sistematicità nell'uso delle metodologie attive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI emerge un'apprezzabile omogeneità di risultati fra le varie classi ed eterogeneità al loro interno, indice di una corretta formazione delle stesse. Dalle prove INVALSI si evidenziano criticità per classi e gruppi di studenti del percorso professionale.</li> </ul>
<b>Linea strategica del piano</b>	<p><b>Vision:</b> 'Una scuola che sappia adattare l'apprendimento agli studenti e non gli studenti all'insegnamento, per una cittadinanza scientifica'</p> <p>Nell'ottica del miglioramento, considerati gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto della compilazione del RAV e successivo aggiornamento, ci siamo voluti concentrare, per quanto attiene gli studenti, sull'area delle relazioni: docenti-alunni e alunni-alunni.</p> <p>Il benessere degli studenti, specialmente in relazione a quanto da loro percepito, è infatti del tutto correlato al loro apprendimento e, quindi, al loro successo scolastico.</p> <p>Le metodologie didattiche che promuovono l'apprendimento attivo devono essere pertanto finalizzate al miglioramento dello 'star bene' a scuola, alla motivazione degli studenti e al loro successo scolastico.</p>	

Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
Linea strategica di intervento e priorità individuate sulla base dei risultati evidenziati nel rapporto di autovalutazione (RAV)	<ol style="list-style-type: none"> <li>Migliorare le competenze ed ottimizzare il profitto favorendo la conoscenza della lingua straniera con un livello avanzato di padronanza nel comunicare e diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva per le classi prime</li> <li>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</li> <li>Diffondere a tutti gli studenti la cultura del rispetto degli altri e il senso civico</li> <li>Risultati a distanza</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>diminuzione % del numero dei non ammessi alla classe seconda ed aumentare la % di studenti con profitto medio alto e la % di studenti con certificazioni di competenza linguistica.</li> <li>% di docenti che adottano la 'pausa didattica' come momento di benessere e di potenziamento delle competenze e conoscenze</li> <li>Adottare metodologie di apprendimento attivo che favoriscano la crescita responsabile e rapporti sereni e di rispetto dei ruoli</li> <li>% di soddisfazione da parte degli studenti rilevata attraverso un questionario da somministrare a fine a.s. e potenziare azioni per incrementare la passione degli studenti allo studio.</li> </ol>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 1
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare il profitto e le conoscenze della lingua straniera mediante l'incremento dell'uso di metodologie didattiche innovative e un orientamento attivo ed efficace, volto a migliorare il profitto, e ad incrementare la percentuale di alunni in ingresso dalle scuole Secondarie di primo grado motivati e interessati	Risultati scolastici
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 2
OBIETTIVI DI PROCESSO	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica con particolare attenzione per le classi professionali	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 3
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare il senso civico e far interiorizzare il senso di legalità favorendo il benessere scolastico degli alunni relativamente alle relazioni interpersonali e alla 'autoefficacia scolastica'.	Competenze chiave e di cittadinanza
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 4
OBIETTIVI DI PROCESSO	Promuovere la passione per lo studio e diminuire la percentuale del numero degli studenti non ammessi alla seconda classe. Approfondimento dell'analisi qualitativa degli insuccessi, raccolta di repertori di osservazioni e riflessioni sui casi, ideazione di proposte di soluzione (ad esempio, interventi di accompagnamento e supporto alla formazione graduale dell'autonomia nello studio). Favorire la prosecuzione degli studi universitari.	Risultati a distanza

## SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto 1	Titolo del progetto	ORIENTAMENTO IN INGRESSO I USCITA	
	Responsabile del progetto	Pasquale NIGRO (ITIS) – Felice PASTORE (IPSA)	
	Data di inizio e fine	01 Ottobre 2017-Giugno 2018	
<b>La pianificazione (Plan)</b> Obiettivi per assicurare un efficace follow up e per misurare i risultati ex-post al fine di una Pianificazione strategica; a tal fine va strutturato un feedback con i nostri studenti in uscita (diplomati, iscritti a corsi universitari) per verificare i risultati di out come	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b> 1. Incrementare il numero di alunni in ingresso alle classi prime e individuare portatori di informazioni per contribuire ad un incremento di studenti iscritti a corsi universitari o inseriti nel mondo del lavoro	<b>Indicatori di valutazione</b> 1. Percentuale di alunni in ingresso iscritti alle prime classi e studenti in uscita iscritti a percorsi universitari o entrati nel mondo del lavoro.
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	La formazione dei docenti, al fine di favorire un orientamento efficace, è preliminare alla motivazione degli alunni e quindi alle loro scelte future	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Docenti esperti	
	<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Studenti in ingresso e in uscita	
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	1. Aumentare il gruppo di docenti disponibili ad attività di orientamento <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione fra i docenti neo arrivati di quelli che richiedono di avere un ruolo attivo nelle attività di orientamento</li> <li>- Realizzazione di azioni coordinate e congiunte fra docenti</li> </ul>	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento</li> <li>• Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche e strumenti) e delle sequenze operative</li> <li>• Valutazione in itinere degli obiettivi programmati</li> <li>• Valutazione della produttività dell'intervento (efficacia ed efficienza)</li> <li>• Verifica degli elementi di riuscita, dei punti di forza e di debolezza</li> <li>• Valutazione del coinvolgimento e della soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione</li> </ul>
	<b>Target</b>	Il monitoraggio è destinato a tutte le parti coinvolte (ognuna per quanto di interesse e competenza): Destinatari diretti: Docenti in attività di orientamento Destinatari indiretti: gli alunni
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Ai fini del riesame delle attività implementate, saranno previsti degli incontri periodici con il gruppo di miglioramento e gli altri portatori di interesse. Durante gli incontri per il riesame delle attività saranno presi in considerazione e analizzati i risultati ottenibili. Gli esiti del progetto saranno visibili alla fine dell'a.s., quando il gruppo farà una comparazione con i risultati certi degli iscritti alle classi prime contrapposti a quelli degli anni precedenti. Per l'orientamento in uscita ci saranno revisioni in itinere.
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	Comunicazione in Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.

<b>Indicazioni di progetto 2</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Benessere scolastico e inclusione</b>	
	<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Prof. Marilena Altieri</b>	
	<b>Data di inizio e fine</b>	<b>01 Ottobre 2017-Giugno 2018</b>	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		- Migliorare il benessere scolastico degli alunni relativamente alle relazioni interpersonali e alla 'autoefficacia scolastica'.	1a) Percentuale di studenti che praticano l'attività 1b) percentuale di famiglie che partecipano alle attività e all'evento finale
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano in quanto il benessere scolastico, la motivazione degli alunni, la loro autostima e la collaborazione scuola famiglia costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e riduce la dispersione scolastica.	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Collaboratori: Tutti i docenti, in particolare quelli dei gruppi disciplinari di lettere, lingue straniere, diritto, religione	
	<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Alunni dell'istituto	
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<p>1- Migliorare il benessere scolastico e l'inclusione degli alunni relativamente alle relazioni interpersonali e alla 'autoefficacia scolastica'</p> <p><b>Ottobre:</b> presentazione del progetto a tutti i docenti ed alunni.</p> <p><b>Ottobre-Maggio:</b> laboratori didattici e incontri tematici al fine di soddisfare i bisogni formativi degli alunni e dei docenti e di diffondere la cultura dell'inclusione.</p>	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<p>1 . Analisi dei comitati studenteschi, delle assemblee d'istituto e di classe</p> <p>2 . Analisi del feedback degli studenti a fine a.s. sulle attività svolte</p>
	<b>Target</b>	<p>1.100% degli studenti dell'istituto</p> <p>2. 100% dei genitori delle famiglie</p>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	1. Ridiscussione dell'obiettivo nel CD di giugno
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	Comunicazione in Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.



<b>Indicazioni di progetto 3</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>SUCCESSO SCOLASTICO ALUNNI CLASSI PRIME ITIS</b>					
	<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Maurizio Foligno</b>					
	<b>Data di inizio e fine</b>	<b>1 ottobre 2017-giugno 2018</b>					
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi:</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><b>Obiettivi operativi</b></th> <th><b>Indicatori di valutazione</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Individuare nei cdc di dicembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline. 2. Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali 3. Individuare gli alunni a rischio di dispersione al primo scrutinio 4. Svolgere recuperi specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline fondanti del corso di studi anche utilizzando le risorse dell'Organico Funzionale</td> <td>1. % di alunni ritirati già segnalati al Cdc di Dicembre 2. N° di alunni per i quali viene rilevato un miglioramento nella motivazione in seguito al colloquio 3. % di alunni ritirati rispetto agli alunni segnalati dopo lo scrutinio 4. % di discipline in cui si è rilevata una progressione nel profitto rispetto alle materie per le quali è stato attivato un recupero</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>	1. Individuare nei cdc di dicembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline. 2. Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali 3. Individuare gli alunni a rischio di dispersione al primo scrutinio 4. Svolgere recuperi specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline fondanti del corso di studi anche utilizzando le risorse dell'Organico Funzionale	1. % di alunni ritirati già segnalati al Cdc di Dicembre 2. N° di alunni per i quali viene rilevato un miglioramento nella motivazione in seguito al colloquio 3. % di alunni ritirati rispetto agli alunni segnalati dopo lo scrutinio 4. % di discipline in cui si è rilevata una progressione nel profitto rispetto alle materie per le quali è stato attivato un recupero	
	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>					
	1. Individuare nei cdc di dicembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline. 2. Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali 3. Individuare gli alunni a rischio di dispersione al primo scrutinio 4. Svolgere recuperi specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline fondanti del corso di studi anche utilizzando le risorse dell'Organico Funzionale	1. % di alunni ritirati già segnalati al Cdc di Dicembre 2. N° di alunni per i quali viene rilevato un miglioramento nella motivazione in seguito al colloquio 3. % di alunni ritirati rispetto agli alunni segnalati dopo lo scrutinio 4. % di discipline in cui si è rilevata una progressione nel profitto rispetto alle materie per le quali è stato attivato un recupero					
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.					
<b>Risorse umane necessarie</b>	Docenti della scuola						
<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Studenti classi prime						

<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione degli studenti che presentano una grave situazione di profitto nel Cdc di Dicembre <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Gennaio:</b> svolgimento degli scrutini ed individuazione degli alunni da supportare con i recuperi specifici intensificati anche dalla presenza dell'Organico Potenziato</li> </ul> </li> <li>2. Colloquio con genitori e alunni, organizzati per classi di indirizzo, con docente coordinatore anche al fine di un possibile riorientamento verso altro Istituto</li> <li>3. Attività di recupero delle insufficienze con intensificazione dei recuperi da parte dell'Organico Potenziato, sdoppiamento delle classi durante le ore di compresenza, mediante docenti non nelle attività curriculari (ad esempio durante la settimana dei viaggi di istruzione) oppure tutoraggio studente-studente o studente-docente</li> </ol>
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC</li> <li>2. Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del coordinatore di classe</li> </ol>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi da parte dei docenti responsabili del rapporto scuola-famiglia dei verbali dei CdC di Dicembre e degli scrutini delle classi riguardo alle tabelle degli alunni individuati</li> <li>2. Valutazione in itinere dell'efficacia dell'attività di recupero da parte dei CdC in confronto con i dati precedenti</li> </ol>
	<b>Target</b>	
	<b>Note sul monitoraggio</b>	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Preside convoca i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e chiede l'integrazione del verbale del CdC</li> <li>2. Attivazione di altre modalità di recupero utilizzando anche l'Organico potenziato</li> </ol>

<b>Indicazioni di progetto 4</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>PROGETTI PER AREE DISCIPLINARI</b>	
	<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Docenti di ogni singolo Dipartimento</b>	
	<b>Data di inizio e fine</b>	<b>1 ottobre 2017-giugno 2018</b>	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi:</b>	<b>Obiettivi operativi</b> 1. Migliorare le competenze ed ottimizzare il profitto al fine di superare i livelli di mediocrit�-sufficienza nelle diverse discipline curriculari. 2. Supportare gli alunni con colloqui motivazionali 3. Individuare gli alunni a rischio di dispersione 4. Svolgere recuperi specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline fondanti del corso di studi	<b>Indicatori di valutazione</b> 1. % di alunni con mediocrit� diffuse 2. N� di alunni per i quali viene rilevato un miglioramento nella motivazione in seguito alle attivit� 3. % di discipline in cui si � rilevata una progressione nel profitto rispetto alle materie per le quali � stato attivata una attivit� specifica
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Questi progetti rientrano a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorit� e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni e le solide competenze costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Docenti della scuola	
	<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Studenti di ogni classe	

<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgere gli studenti alle attivit� anche di tipo laboratoriale con attenzione a studenti che presentano una grave situazione di profitto.</li> <li>Colloquio con genitori e alunni, organizzati per classi di indirizzo, con docente coordinatore anche al fine di un possibile riorientamento verso altro Istituto oppure di individuare azioni correttive in tempo utile</li> <li>Attivit� di recupero delle insufficienze con sdoppiamento delle classi durante le ore di compresenza, mediante docenti non nelle attivit� curriculari (ad esempio durante la settimana dei viaggi di istruzione) oppure tutoraggio studente-studente o studente-docente</li> </ol>
	<b>Descrizione delle attivit� per la diffusione del progetto</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC</li> <li>Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del coordinatore di classe</li> </ol>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Analisi da parte dei docenti responsabili del rapporto scuola-famiglia dei verbali dei CdC e degli scrutini delle classi</li> <li>Valutazione in itinere dell'efficacia dell'attivit� da parte dei CdC in confronto con i dati precedenti</li> </ol>
	<b>Target</b>	
	<b>Note sul monitoraggio</b>	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalit� di revisione delle azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il Preside convoca i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e chiede l'integrazione del verbale del CdC</li> <li>Attivazione di altre modalit� di recupero utilizzando anche l'Organico potenziato</li> </ol>

<b>Indicazioni di progetto 5</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>BANDA – BALLO - VELA – SCI</b>	
	<b>Responsabile del progetto</b>	<b>Prof. SONNESSA Vincenzo</b>	
	<b>Data di inizio e fine</b>	<b>1 ottobre 2017-giugno 2018</b>	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi:</b>	<b>Obiettivi operativi</b> 1. Migliorare l'educazione fisica e le competenze di educazione alla salute. 2. Sviluppare l'interesse per la pratica sportiva. 3. Favorire la socializzazione e la condivisione di obiettivi e traguardi importanti 4. Favorire la competizione nel rispetto delle regole.	<b>Indicatori di valutazione</b> 1. % di alunni interessati alle attività 2. N° di alunni per i quali viene rilevato un miglioramento nella motivazione in seguito alle attività
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</b>	Questi progetti rientrano a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni e le solide competenze costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	
	<b>Risorse umane necessarie</b>	Docenti della scuola	
	<b>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</b>	Studenti di ogni classe	

<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	1. Coinvolgere gli studenti alle attività senza esclusione di eventuali portatori di handicap. 2. Colloquio con genitori e alunni, organizzati per classi di indirizzo, con docente coordinatore anche al fine di possibili attività da svolgersi fuori sede per valutare eventuali criticità 3. Coinvolgimento di docenti di altre discipline al fine di consolidare lo spirito di gruppo e la coesione fra docenti/alunni
	<b>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</b>	1. Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC 2. Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del coordinatore di classe
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	1. Analisi da parte dei docenti responsabili 2. Valutazione in itinere dell'efficacia dell'attività in confronto con i dati precedenti
	<b>Target</b>	
	<b>Note sul monitoraggio</b>	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	1. Attivazione di incontri con esperti e/o testimonial anche esterni all'Organico dell'Istituto

Indicazioni di progetto 6	Titolo del progetto	LEGALITÀ	
	Responsabile del progetto	Docenti interni dell'area Giuridica	
	Data di inizio e fine	1 ottobre 2017-giugno 2018	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi:	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere i propri diritti e i propri doveri</li> <li>2. Diventare cittadini consapevoli</li> <li>3. Assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti delle persone e dei beni materiali</li> <li>4. Sviluppare la cultura della legalità</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diminuire la % di rimproveri e le note degli alunni</li> <li>2. Diminuire la % di episodi di eventuali atti di bullismo</li> </ol>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questi progetti rientrano a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, i principi di legalità e il senso civico costituiscono elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.	
	Risorse umane necessarie	Docenti della scuola, Associazioni, Forze dell'Ordine.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti di ogni classe	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coinvolgere gli studenti alle attività.</li> <li>2. Colloquio con alunni, organizzati per classi di indirizzo, con docente coordinatore anche al fine di possibili attività di confronto e discussione</li> <li>3. Coinvolgimento di docenti di altre discipline al fine di consolidare lo spirito di gruppo e la coesione fra docenti/alunni</li> </ol>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC</li> <li>2. Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del coordinatore di classe</li> </ol>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi da parte dei docenti responsabili</li> <li>2. Valutazione in itinere dell'efficacia dell'attività in confronto con i dati precedenti</li> </ol>
	Target	
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attivazione di incontri con esperti e/o testimonial anche esterni all'Organico dell' Istituto</li> </ol>